

la Repubblica

RCULT

VENEZIA

Gli abiti-denuncia di Patricia Cronin

PAOLO RUSSO

La chiesa più piccola di Venezia per un'idea grande come le donne del mondo. E come la violenza che le nega e uccide ovunque. A loro è dedicato *Shrine for Girls*, (fino al 22/11), il site specific dell'artista



concettuale americana Patricia Cronin, evento collaterale della Biennale curato da Ludovico Pratesi. L'autrice è intervenuta fra le mura tardo

cinquecentesche dell'oratorio sconsacrato di San Gallo, a due passi da San Marco. Su ognuno dei tre altari ha collocato abiti legati a tragedie simbolo: le vesti tradizionali che rimandano alle 276 ragazze sterminate da Boko Haram; quelle delle orfane delle Case Magdalene; e due soli sari che richiamano le violenze sessuali in India. Con leggerezza tutta femminile Cronin offre l'orrore senza mostrarne il corpo.

©RIPRODUZIONE RISERVATA